

**IL CONSIGLIO** Polemiche e schermaglie in aula nella commemorazione della Liberazione

## Il ricordo del 25 Aprile finisce in bagarre politica

di **Rossella Mungiglio**

■ L'anniversario è tondo, perché sono passati 80 anni dal 25 aprile 1945. La commemorazione della Liberazione, nell'aula del capoluogo, finisce però in bagarre politica, tra toni alti e botta e risposta vari su fascismo e antifascismo. È quanto accaduto martedì sera in consiglio comunale a Lodi, definito «una delle pagine più vergognose della storia di questo consiglio» da Silvana Cesani (Lodi Comune Solidale). Diversi gli interventi in arrivo dai banchi delle forze politiche e civiche, di maggioranza e opposizione, per ripercorrere una data cruciale nella storia dell'Italia.

La seduta si era aperta peraltro con l'invocazione al rispetto per l'altro e per le idee altrui del presidente del consiglio Antonio Uggé, seguita da interventi diversi, da Federica

Colizzi (Lodi Civica) a Patrizia Maglio (Fratelli di Italia), da Simona Bernasconi (110&Lodi), che ha portato in aula un approfondimento della ricercatrice lodigiana Alice Vergnaghi, a Mariagrazia Sobacchi (Gruppo Misto) e Antonello Nardone (Partito Democratico).

A far scattare la miccia, l'intervento del consigliere di opposizione Lorenzo Maggi (Il Broletto con Maggi), che tra gli altri rilievi, aveva sottolineato come in aula sieda un consigliere che si è di recente dichiarato apertamente fascista in una trasmissione radiofonica nazionale (Gianmario Invernizzi, lista Sara Casanova). «E come centrosinistra siete vergognosi, perché nessuno di voi ha speso una parola di condanna: io per il consigliere Invernizzi ho simpatia, ma trovo vergognoso che ci sia un consigliere di Lodi che possa dire in radio una cosa di questo



Palazzo Broletto, sede del Comune

tipo» è l'attacco di Maggi. Nessuna offesa per il diretto interessato, perché «Maggi ha detto la verità» ha chiosato lo stesso consigliere Invernizzi - che ha aggiunto come «voi però siete fermi al fatto che con i fascisti non bisogna parlarne, io invece sono per il confronto» -, le reazioni sono arrivate dal centrosinistra con

richieste di diversi consiglieri per «fatto personale», da Michele Merola (Partito democratico) e Domenico Pellicchia (Pd). E proprio Merola ha ribadito come le parole di Invernizzi, pronunciate peraltro nel momento in cui si celebrano gli 80 anni dalla Liberazione, sono vergognose e «offendono la memoria di chi ha dato la vita per liberarla dall'Italia dal nazismo e dal nazifascismo», una memoria «che andrebbe rispettata soprattutto oggi, in una sede istituzionale». Nella bagarre, in cui più volte è intervenuto il presidente del consiglio Antonio Uggé, Cesani ha poi ribadito che è stata scritta «una delle pagine più vergognose della storia del consiglio» e di «brutto esempio della politica locale». In tutto questo, anche gli interventi della Lega, che ha scelto, con la capogruppo Ferri, di tirare invece in causa, nei giorni in cui si parla di Piarda Ferrari, il valore del patrimonio boschivo anche nella lotta della Resistenza, perché «credo che bisogna rispettare la nostra storia attuale, compresa quella attuale e compreso il patrimonio boschivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PASQUA Il Triduo Il cuore e la speranza del messaggio cristiano

■ Il Triduo Pasquale è il cuore di tutto l'anno liturgico e costituisce il vertice del culto cristiano. In esso non soltanto si fa memoria dell'«ora» suprema della missione di Gesù, ma si celebra anche la nascita di tutti i sacramenti, attraverso i quali si riceve l'amore di Dio, la sua salvezza. In Cattedrale, le celebrazioni si apriranno questa mattina, **Giovedì Santo**, con la Messa crismale, alle 10, che vedrà la partecipazione di presbiteri e diaconi, pronti a rinnovare le promesse per vivere la propria missione come «pellegrini di speranza» in mezzo al popolo di Dio. Alle 18, invece, la Messa in *Coena Domini* con la lavanda



dei piedi. Nel **Venerdì Santo**, poi, alle 8.30 in Cattedrale ci sarà l'Ufficio delle letture, mentre la celebrazione della Passione sarà alle ore 18 con l'Adorazione della Croce. Il **Sabato Santo** ancora si pregheranno le Lodi alle 8.30, mentre la Veglia solenne con la Liturgia della Luce avrà inizio alle 21.30. Il **Giorno di Pasqua**, invece, la Santa Messa pontificale con benedizione papale sarà celebrata alle ore 11. A Pasqua e fino alla Pentecoste, a motivo del Giubileo, saranno aperte le urne nella cripta del duomo che conservano le spoglie di San Bassiano e Sant'Alberto Quadrelli. ■

**CASERINI** «L'intervento era necessario ed è conforme con la legge regionale»

## «La Piarda tornerà com'era prima dei tagli»

■ Nuovo capitolo in aula sull'affaire Piarda Ferrari, con la risposta all'interrogazione del consigliere Gianmario Invernizzi (Sara Casanova). Sul tema - «su cui sono state dette e scritte molte cose anche sbagliate» - l'assessore all'ambiente Stefano Caserini ha ripercorso le precedenti cadute di alberi della

Piarda sul bar - nel 2023 e 2024 - e anche la diffida dei vigili del fuoco. L'assessore ha ribadito di aver saputo dell'intervento il 20 marzo, a pochi giorni dagli abbattimenti, e di aver deciso di comunicarlo alla cittadinanza, mettendo a disposizione la relazione. «Ho chiesto personalmente spiegazioni al Parco nelle in-

terlocuzioni, per capire se fosse necessario, e ho ricevuto tutte le spiegazioni anche illustrate con dovizia di particolari dal tecnico incaricato nella serata di lunedì - ha aggiunto Caserini - : l'intervento è in conformità con la legge regionale e non comporta un'alterazione permanente dello stato dei luoghi, perché,

come ha detto l'agronomo, è certo che questa tornerà a essere un'area boscata con essenze più idonee». Poi certo «io stesso come altri sono stato sorpreso dallo stato di alterazione dei luoghi, che non si poteva desumere dalla relazione» e «ho sentito pareri diversi di tecnici su come potesse essere svolto l'intervento», ma «sono fiducioso che questo luogo, in un anno o due, potrà tornare quello che era». ■

Ross. Mung.

**SCUDERIA CASTELLOTTI** "Sulle strade del Lodigiano" ha trasformato il territorio nella piccola capitale dell'auto per alcune ore

## Evento dedicato alle auto storiche: la prima edizione è stata un successo

■ Tempo di bilanci per la Scuderia Castellotti di Lodi che archivia la manifestazione "Sulle strade del Lodigiano" con soddisfazione e pensa già alle prossime iniziative, compresa la seconda edizione di quello che è stato ben altro rispetto a un semplice raid di auto storiche ma un momento per far scoprire a turisti in arrivo da tutta Italia le bellezze del Lodigiano. "Sulle strade del Lodigiano" dunque rappresenta un volano per la nostra economia, un modo per diffondere un turismo di giornata che mette insieme le bellezze artistiche e architettoniche, quelle naturali e la buona cucina.

«L'economia locale cresce anche con questi eventi», affermano dalla Scuderia, ringraziando gli sponsor che hanno permesso



la buona riuscita di questa prima edizione, di cui «il Cittadino» è stato media partner. Tra gli sponsor, ragionando attorno al tema dello sviluppo economico, non poteva mancare Bcc Lodi, banca

di credito cooperativo che ha sposato l'evento, alla cui presentazione era presente il presidente Alberto Bertoli.

La conferenza stampa di lancio della giornata, peraltro, ha vi-



Due istantanee da piazza Vittoria a Lodi, da dove è partito l'evento

sto in coda un talk di altissimo livello, che ha fatto di Lodi, per alcune ore, la capitale lombarda dell'automotive. Attorno all'assessore regionale allo Sviluppo Economico Guido Guidesi infatti sono intervenuti alcuni dei massimi esperti del settore auto - tra gli altri Saverio Gaboardi, presi-

dente del Cluster lombardo della Mobilità e il giornalista Pino Allievi - per ragionare sul futuro del comparto industriale dell'auto alla luce delle normative green dell'Europa che privilegiando in maniera univoca l'elettrico penalizzano i produttori europei e avvantaggiano quelli cinesi. ■